



**Università
degli Studi
di Palermo**

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO SPECIALE RICERCA DI ATENEO
U.O. INIZIATIVE DI RICERCA SU BANDI COMPETITIVI FINANZIATI
DA FONDI STRUTTURALI, PROGRAMMI EUROPEI E
INTERNAZIONALI

La gestione della ricerca nelle European University Alliances 20 Febbraio 2023- Palermo

L'Università degli Studi di Palermo ha ospitato presso il Complesso Monumentale dello Steri lo scorso 20 febbraio 2023 un incontro dal titolo **'La gestione della ricerca nelle European University Alliances'**, dedicato alla comunità dei Research Managers and Administrators italiani (RMA).

In occasione del lancio della nuova fase della European University Alliance 'FORTHEM', di cui l'Università degli Studi di Palermo è partner, si è voluto rafforzare il dibattito sul research management in Italia, valorizzando le attività avviate in questo ambito a livello nazionale e all'interno delle European University Alliances.

Il tema della professionalizzazione della gestione della ricerca è stato affrontato all'interno di molte delle European University Alliances che, come FORTHEM, vedono tra i partner i principali Atenei italiani, attraverso scambio di buone pratiche, formazione, attività in tandem, gruppi di lavoro e sviluppo di standard comuni.

L'evento ha offerto la preziosa opportunità di sfruttare i risultati delle European University Alliances per alimentare lo scambio di conoscenze a livello nazionale e il processo di trasformazione in corso presso le università coinvolte, al fine di migliorare il supporto alla ricerca.

Hanno partecipato in presenza circa 50 funzionari amministrativi, personale tecnico, docenti e delegati alla ricerca, coinvolti a vario titolo nel research management.

Sono stati presentati i risultati di alcune delle attività di research management sviluppate dagli Atenei italiani che partecipano alle European University Alliances, esaminando i punti di forza e le criticità incontrate, le lezioni apprese e le prospettive future.

Per l'Alleanza **FORTHEM** (<https://www.forthem-alliance.eu>), **Nicole Birkle, Johannes Gutenberg-Universität di Mainz**, e **Silvana Di Bono, Università degli Studi di Palermo**, hanno evidenziato l'importanza degli scambi bilaterali (attraverso i tandem internazionali tra lo staff) e multilaterali (nei bootcamp e nei gruppi di lavoro interdisciplinari) e come la ricerca di standard comuni non possa prescindere dal rispetto delle diversità territoriali e culturali e dei processi interni alle varie organizzazioni accademiche. La costituzione di un ufficio virtuale congiunto contribuirà ad allineare sia le strategie che la loro attuazione sul piano operativo. Il dialogo avviato con le rappresentanze delle Regioni, partecipanti all'Alleanza, a Bruxelles, intende connettere i servizi erogati con le politiche di R&I in ambito europeo. Si investirà in modo crescente nella partecipazione attiva dei giovani ricercatori e nel graduale coinvolgimento degli stakeholder esterni al mondo accademico, sia nell'operatività del progetto che nelle strategie.

Valentina Romano, Politecnico di Torino, ha messo a fuoco l'esperienza della rete del personale di supporto alla ricerca all'interno dell'Alleanza **Unite!** (<https://www.unite-university.eu> ("IRIS network")), per l'avvio di servizi condivisi di ricerca e innovazione, con l'intento di attrarre maggiori finanziamenti europei per progetti comuni e di accrescere la professionalità delle figure di supporto alla ricerca in funzione di una maggiore qualità ed efficienza dei servizi. L'esperienza pilota di IRIS apporterà benefici sia a livello dell'Alleanza Unite! (supporto strategico per la sua sostenibilità), che per i ricercatori, accelerando la collaborazione internazionale e la multidisciplinarietà, e per i research manager in termini di formazione e sviluppo delle competenze.

CIVICA (<https://www.civica.eu>), l'Alleanza presentata da **Claudia Piccioni, Università Bocconi**, è stato territorio fertile per lo scambio di best practice tra Università nell'ambito specifico delle scienze sociali. L'analisi su alcune problematiche comuni agli uffici di supporto alla ricerca (fund raising, outreach, technology transfer, grant management), in università con caratteristiche molto diverse, ha portato ad un piano di miglioramento dei servizi, nella consapevolezza della necessità di un'attenzione al co-design e di una maggiore focalizzazione degli sforzi per massimizzare il risultato. In questo è risultato fondamentale il networking fra i research manager.

Elena Del Giorgio, Università degli Studi di Milano, ha illustrato l'esperienza di **4EU+** (<https://4euplus.eu/4EU-1.html>), che ha investito nella costituzione di una 'legal entity' per mettere a sistema la cooperazione tra i partner. La mappatura dei servizi offerti, su 4 iniziative flagship tematiche (salute e cambiamento demografico; l'Europa nel processo del cambiamento sociale, economico e culturale; la trasformazione nella scienza e nella società prodotta dalle TIC; la biodiversità e lo sviluppo

Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo - Tel. 09123893863

e-mail: fabio.lamonica@unipa.it - pec: pec@cert.unipa.it

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.iniziativediricerca/subandiccompetitivi>



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO SPECIALE RICERCA DI ATENEO
U.O. INIZIATIVE DI RICERCA SU BANDI COMPETITIVI FINANZIATI
DA FONDI STRUTTURALI, PROGRAMMI EUROPEI E
INTERNAZIONALI**

sostenibile), ha fatto emergere diversi modelli organizzativi, in alcuni casi fortemente centralizzati, in altri, decentrati. L'impegno nella professionalizzazione dei research manager contribuisce a formare profili di grande interesse per il mercato, determinando un turn over nei ruoli.

L'**Università degli Studi di Bologna** partecipa all'Alleanza **Una Europa**. **Alessia Franchini** ha descritto le attività che l'Alleanza ha svolto per portare avanti processi di trasformazione istituzionale incentrati su tre moduli principali: un'agenda di ricerca comune; la condivisione di infrastrutture di ricerca e risorse; lo sviluppo del capitale umano. Le dimensioni trasversali legate alla scienza aperta, al coinvolgimento dei cittadini e al rapporto con il settore non accademico sono state integrate in tutti gli ambiti di attività. I piloti in corso di implementazione (ad es. processo di matchmaking a partire dalla raccolta strutturata di espressioni di interesse in risposta a call aperte) vedono la mobilitazione di attori chiave, inclusi i research manager. La prospettiva è quella di riconoscere il valore aggiunto delle aree di mutuo apprendimento a partire da cluster di esperti identificati e costruire strategie comuni.

Il tema della professionalizzazione della gestione della ricerca è il focus della rete dei Research Managers and Administrators italiani (<https://www.italianresearchmanagers.eu/>), nata nel 2019 all'interno del gruppo di lavoro 'Ricerca' del CODAU con lo scopo di accrescere la consapevolezza su questo ruolo professionale e aumentarne la visibilità, promuoverne il riconoscimento a livello normativo e contrattuale e fornire idonee opportunità di formazione. Il percorso di crescita degli RMA è caratterizzato dalla necessità di superare, tramite l'impegno collettivo e lo scambio di esperienze, le barriere identificate con un'apposita mappatura (assenza di formalizzazione del ruolo, frammentarietà delle reti professionali esistenti, scarso senso identitario, basso impegno istituzionale e mancanza di fondi dedicati).

La comunità dei RMA si è interrogata in questi ultimi anni sul cambiamento percepito nel valore del supporto alla ricerca, anche in ragione della commistione tra attività di tipologie diverse, linguaggi differenti, contesti territoriali non sempre comparabili. Le trasformazioni istituzionali nei nostri Atenei, come quelle promosse dalle European University Alliances, devono coinvolgere sia il personale docente e di ricerca che il personale amministrativo, con le rispettive competenze; in alcuni casi, è stato quest'ultimo ad esercitare una funzione di traino per i processi trasformativi in grado di creare le condizioni migliori affinché i ricercatori possano beneficiare di un ambiente competitivo a livello europeo. Il problema della sostenibilità delle reti intra-europee e interdisciplinari promosse dalle Alleanze si pone in misura forte per garantire la piena realizzazione dei cambiamenti istituzionali prodotti, grazie anche all'enorme impegno di tutte le risorse umane coinvolte.

L'esperienza dei research managers all'interno delle European University Alliances è quella di una collaborazione proficua a più livelli: all'interno della rete internazionale; attraverso lo scambio tra le diverse Alleanze; attraverso il dialogo tra la governance degli Atenei e le funzioni gestionali e amministrative nel perseguire un obiettivo comune.

I Research Manager svolgono il ruolo fondamentale di 'match-makers' nei confronti dei ricercatori e di 'bridge makers' tra attori che ruotano attorno al sistema accademico. Grazie all'**Azione 17 della European Research Area (ERA) "Enhancing the strategic capacity of Europe's public research performing and funding organisations"**, che promuove la 'Research Management Initiative', è possibile rafforzare il processo di sviluppo delle competenze (upskilling), di riconoscimento del ruolo (recognition), di costruzione di una comunità professionale (networking) e di potenziamento delle capacità di gestione della ricerca anche in territori con minore intensità di R&I (capacity building).

È auspicabile che l'Italia, che non ha ad oggi aderito all'Azione 17 ERA, ne comprenda la rilevanza per la creazione di un ambiente favorevole ad una ricerca internazionale di qualità.

Silvana Di Bono

U.O. Iniziative di ricerca su bandi competitivi
finanziati da fondi strutturali, programmi europei e internazionali
Servizio Speciale Ricerca di Ateneo
Piazza Marina n. 61, 90133 Palermo

tel.+39 091 23893684 - email: silvana.dibono@unipa.it

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialericercadiateneo/>